



Apurimac onlus - C.F. 97088690587

Sede Legale: Via Paolo VI, 25 – 00193 Roma - www.apurimac.it – info@apurimac.it

Sede operativa: Viale Gabriele D'Annunzio n. 101 (S.M. del Popolo)
00187 Roma – Tel. 06 4542 6336 – Fax 4542 6512

Assemblea Ordinaria di Apurimac onlus

del 20 giugno 2015

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Cari Soci e Amici di Apurimac,

Presento in modo sintetico gli eventi e le situazioni di novità che hanno caratterizzato la vita dell'Associazione nell'anno 2014, di cui siamo in procinto di approvare il consuntivo, a norma degli Statuti. Lascio poi a voi fare le considerazioni che riterrete opportuno, affinché tramite il confronto delle idee possiamo fare passi in avanti nel cammino dell'Associazione e nel raggiungimento dei suoi obiettivi.

Divido questo rapporto in tre punti, secondo i paesi di attività: Italia, Perù e Nigeria.

1. Italia. Per quanto riguarda l'Italia e particolarmente l'attività della sede centrale di Apurimac onlus, sottolineo i seguenti aspetti.

1.1. Il trasferimento della sede a Piazza del Popolo. A fine febbraio si è concluso in termini generali il trasferimento della sede centrale da Via dei Panieri in Trastevere a Viale Gabriele D'Annunzio, a S. Maria del Popolo. e nei locali della Parrocchia di S. Rita in Torbellamonaca per quanto riguarda l'artigianato. La sistemazione a S. Maria del Popolo è stata più semplice, anche se si è fatto sentire l'adattamento ad un ambiente molto più piccolo di quello di via dei Panieri. Più faticosa invece la sistemazione a Torbellamonaca, che ha richiesto gran parte dell'anno 2014 per risolvere i problemi logistici e di ruoli.

1.2. Variazione nel personale. Il 31 agosto Maurizio Misitano, responsabile dei progetti, ha lasciato l'Associazione per andare a lavorare presso la Curia Generalizia Agostiniana. A marzo aveva annunciato questa probabilità. Dopo una selezione fra vari candidati, Maurizio è stato sostituito da Vittorio Villa, che ha iniziato a lavorare da noi agli inizi di settembre.

1.3. Nuovo Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei soci del 27 settembre a Tolentino ha proceduto alla designazione del nuovo Consiglio direttivo. Qualche giorno prima moriva in un incidente d'auto il missionario P. Domenico Raponi, appena ritornato in Italia per un periodo di riposo. Lo ricordiamo come uno dei principali protagonisti della missione in Apurimac fin dal suo nascere nel 1968.

1.4. La riunione del Consiglio Direttivo del 15 novembre. La riunione del Consiglio Direttivo, fatta il 15 novembre con la partecipazione anche dei dipendenti dell'Associazione, ha segnato l'inizio di una ripresa della vita dell'Associazione. Nel primo semestre infatti l'attività della sede centrale si era rallentata sia per il trasferimento di sede sia per il vuoto creatosi nell'organizzazione e nell'operosità a motivo della partenza del responsabile dei progetti e della sua sostituzione.

1.5. Ripartenza della progettualità. La riunione del Consiglio del 20 dicembre 2014 segna l'inizio di una nuova svolta nella vita dell'Associazione. Si nomina un nuovo corpo redazionale della rivista, ripristinando anche il suo precedente formato. Si presenta un piano strategico quinquennale, la programmazione delle attività del 2015, un nuovo mansionario dei dipendenti, e l'elaborazione di

un programma concreto per l'area Italia. La riunione del Consiglio di metà febbraio 2015, fatta dopo la visita in Apurimac del Presidente, di tre consiglieri e di Vittorio Villa approverà definitivamente la programmazione del 2015 che è subito partita.

2. Perù. Per quanto riguarda la missione dell'Apurimac e la nostra presenza in Perù vanno segnalati due eventi:

2.1. Ad inizio febbraio 2014, in base ad una convenzione firmata dal Vicario di Apurimac e dal presidente dell'Associazione Apurimac onlus, la gestione del Policlinico LVM e del Collegio San Agustin di Cusco passa al Vicariato. Questo fatto segna una tappa epocale nella vita della missione e del Vicariato A

gostiniano che, passato come responsabilità in mano peruviana, si assume la responsabilità della gestione dei due gioielli creati in Perù dall'Associazione. In questo possiamo dire con soddisfazione: "Mission complue", obiettivo raggiunto.

2.2. Il non dovere più attendere direttamente alle opere di Cusco permette ad Apurimac onlus di concentrare tutte le sue energie sul territorio della missione (in Apurimac), per qualificare la sua specializzazione nelle campagne sanitarie, altra attività storica dell'Associazione e ancora sommamente utile per la popolazione locale. Nell' arco del 2015 abbiamo intensificato quantitativamente e qualitativamente questa attività, con grande soddisfazione ed ottimi risultati.

3. Nigeria. Per quanto riguarda questo grande paese africano, che per anni costituisce un importante campo della nostra attività, un grande sforzo di mediazione che stiamo facendo, e che sta in cima alle nostre preoccupazioni, si sta bilanciando con la soddisfazione di aver visto riconosciuti dall'Unione Europea i buoni risultati finora ottenuti, con un rifinanziamento dei nostri progetti in atto in Nigeria di circa 800.000,00 euro.

Un lunga quanto, a nostro parere, ingiustificata rivalità che contrappone i responsabili di Apurimac Nigeria al Superiore della Provincia Nigeriana, e probabilmente anche una gestione della nostra presenza in Nigeria non sufficientemente oculata, hanno messo a rischio la nostra stessa presenza nel paese. Si spera che la mediazione portata avanti con tanta pazienza da Vittorio e il fatto che noi siamo la capofila del progetto riescano a comporre le difficoltà e a far trovare una soluzione condivisa tra le parti.

A conclusione, desidero ringraziare tutti coloro che formano la famiglia dell'Associazione e che a vario titolo e impegno aiutano a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati: consiglieri, dipendenti, responsabili regionali, gruppi Apurimac e singole persone e benefattori. Nonché volontari, rappresentanti all'estero, missionari, e tutti i nostri partner nella condivisione dello spirito, degli obiettivi e delle attività.

Ho voluto accennare agli eventi "pubblici" dell'Associazione, non perché siano i più importanti, ma perché hanno determinato pubblicamente la vita e l'attività dell'Associazione. La nostra realtà più importante è la fitta rete di gruppi, di amicizia, di comune lavoro. A tutti voi grazie. Il Signore ci benedica tutti.

Roma, 20 giugno 2015.

P. Pietro Bellini

P. Pietro Bellini, Presidente